

Conferenza Nazionale di Organizzazione Filt-Cgil Verbale svolgimento lavori

La Conferenza Nazionale di Organizzazione della Filt-Cgil, che si è svolta ad Abano nei giorni 13 e 14 maggio 2008, è stata aperta dalla relazione introduttiva di Alessandra Macci, Segretaria Nazionale Filt-Cgil.

L'intervento di Fabrizio Solari, Segretario Generale della Filt-Cgil, ha chiuso la prima giornata di lavoro, mentre la Conferenza Nazionale è stata conclusa da Mauro Guzzonato, Segretario Nazionale Confederale.

Durante i lavori sono intervenuti 33 delegati così articolati:

- 11 donne e 22 uomini
- 8 giovani al di sotto dei 35 anni (di cui 5 donne e 3 uomini)
- 2 delle donne intervenute sono di nazionalità straniera (Marocco e Bosnia)

Gli interventi dei territori sono stati, invece, così articolati:

- 5 della Lombardia;
- 4 della Puglia;
- 3 del Veneto, dell'Emilia Romagna, della Toscana;
- 2 del Piemonte, della Liguria, del Friuli, del Centro Filt-Cgil;
- 1 del Lazio, del Molise, della Sardegna, delle Marche, dell'Abruzzo, della Calabria, della Campania;
- nessun intervento da parte della Sicilia, della Val d'Aosta, del Trentino, dell'Alto Adige, della Basilicata e dell'Umbria.

Abano Terme, 13 e 14 maggio 2008

DOCUMENTO CONCLUSIVO

La Conferenza Nazionale di Organizzazione della Filt-Cgil che si è svolta ad Abano Terme il 13 e 14 maggio 2008, ha discusso, condividendoli, i temi proposti dal Documento Confederale “La centralità del lavoro ed il valore della confederalità”, al quale va aggiunto il contributo della relazione introduttiva, del dibattito e delle conclusioni

L’evolgersi del quadro sociale e politico unito agli effetti delle liberalizzazioni vissute dalla nostra categoria impone lo sviluppo dell’iniziativa a partire dalle esigenze primarie del lavoro:

- la sicurezza
- la stabilità occupazionale
- la tutela del reddito
- la democrazia della rappresentanza
- il rilancio del processo di unità sindacale

La polverizzazione della filiera produttiva che ha generato la frammentazione delle imprese conferma l’esigenza di perseguire gli obiettivi di inclusione ed accorpamento contrattuale che la Filt-Cgil ha individuato fin dall’Assemblea Nazionale di Malpensa.

Le positive esperienze di accorpamento contrattuale già vissute nei settori del lavoro portuale, del trasporto merci e logistica e delle attività ferroviarie ci indicano la via verso gli obiettivi da perseguire con determinazione per la realizzazione del contratto unico della mobilità e del contratto nazionale di lavoro del trasporto aereo e delle attività aeroportuali.

La conferenza ritiene necessario che la Filt si impegni ulteriormente per consolidare il proprio radicamento nei luoghi di lavoro, ripartendo dai bisogni concreti delle lavoratrici e dei lavoratori intorno ai quali sviluppare le vertenze e le iniziative sindacali.

Sulle questioni relative alla riforma della struttura della contrattazione, la democrazia di mandato e la rappresentanza del sindacato, è in campo una proposta unitaria approvata dai direttivi nazionali di CGIL CISL UIL.

Su questa proposta si svilupperà, fin dai prossimi giorni, la discussione in tutti i luoghi di lavoro. La FILT ritiene fondamentale garantire una consultazione ampia e democratica. E’ fondamentale che questa discussione avvenga nel merito delle questioni poste, garantendo a tutte le opinioni di esprimersi nel rigoroso rispetto delle regole e in un clima di grande tensione unitaria di tutta la Confederazione.

A conclusione della discussione svolta nella Conferenza di Organizzazione nella Filt, sono stati evidenziati in particolare nell’ambito della piu’ generale iniziativa della Federazione i temi proposti nei tre dispositivi allegati.

Abano Terme, 13 e 14 maggio 2008

DISPOSITIVO

Punto 8 – Formazione conoscenza e ricerca per un’adeguata politica dei quadri

Le Delegate ed i Delegati della Conferenza d’Organizzazione della FILT-CGIL Nazionale, svoltasi ad Abano Terme il 13 e 14 maggio 2008, in attuazione degli orientamenti emersi nel dibattito sul punto 8 (“Formazione conoscenza e ricerca per un’adeguata politica dei quadri”) del documento nazionale “*Il Territorio, la centralità del lavoro e della condizione sociale per riprogettare il Paese, per una rinnovata confederalità*”, approvano le proposte della Segreteria Nazionale di avviare un progetto di intervento strategico specifico sul percorso di formazione per lo sviluppo e perfezionamento tecnico, che coinvolga tutto il personale dell’apparato tecnico e politico della struttura nazionale.

A tale proposito sottolineano l’importanza della qualità degli investimenti previsti in tal senso in sede di bilancio preventivo 2008, approvato dal C.D.

Oltre all’adesione ai percorsi più generali della formazione stessa che la CGIL Nazionale intenderà sviluppare a seguito del dibattito specifico, la FILT Nazionale, allo scopo di “*consentire a ognuno di realizzare al meglio la propria attività e di sentirsi a pieno titolo parte di un progetto condiviso*”, avrà il compito di sviluppare progetti speciali tendenti a curare in particolare il bagaglio delle professionalità indispensabili al ruolo ed alle prove che tutto il proprio apparato (politico e tecnico) dovrà affrontare nel prossimo futuro.

In questa logica e per il pieno assolvimento di tutti i compiti - anche nuovi - che il Congresso prima e la Conferenza d’Organizzazione oggi, hanno assegnato alle Compagne ed i Compagni del Centro Nazionale, la FILT stessa attiverà una serie di moduli formativi sulle seguenti specifiche:

- programmi informatici di gestione delle attività e della comunicazione
- sistemi di gestione della qualità
- responsabilità sociale e certificazione etica
- comunicazione digitale
- lingue straniere

La FILT Nazionale è quindi impegnata a produrre un piano relativo alla formazione progressiva e continua con tempi di attuazione certi e rapidi.

DISPOSITIVO

Punto 13 La comunicazione della CGIL

Le Delegate ed i Delegati della Conferenza d'Organizzazione della FILT-CGIL Nazionale, svoltasi ad Abano Terme il 13 e 14 maggio 2008, in *attuazione* degli orientamenti emersi nel dibattito sul punto 13 ("La comunicazione della CGIL") del documento nazionale "*Il Territorio, la centralità del lavoro e della condizione sociale per riprogettare il Paese, per una rinnovata confederalità*" approvano la proposta della Segreteria di avviare un progetto di intervento strategico sul complesso del sistema di comunicazione tra la struttura nazionale, i livelli decentrati, le iscritte e gli iscritti e le lavoratrici e i lavoratori dei trasporti.

A tale proposito sottolineano l'importanza della qualità degli investimenti previsti in tal senso in sede di bilancio preventivo 2008, approvato dal CD.

La FILT ha la necessità di rafforzare ulteriormente, e innovare, un sistema d'informazione e comunicazione con al centro le tematiche del lavoro, del suo valore, del Sindacato come soggetto moderno della trasformazione sociale, produttiva ed economica del Paese, affiancando e migliorando i canali tradizionali già esistenti quali: il notiziario interno; il mensile "Il Lavoro nei Trasporti", il sito, con gli strumenti che la tecnologia oggi ci mette a disposizione.

Il progetto di razionalizzazione, valorizzazione e riorganizzazioni del sistema di comunicazione nazionale sarà presentato alle discussioni con le strutture regionali e territoriali per coordinarne le attività e portare a sistema l'uso delle diverse tecnologie, in una configurazione di rete che moltiplichi l'efficacia informativa della FILT.

In questa logica le delegate e i delegati danno mandato alla Segreteria Nazionale di presentare un'ipotesi di intervento strategico, in tutte le sue articolazioni:

- sviluppo della tiratura della rivista, della sua impostazione editoriale e diffusione
- riqualificazione, innovazione e fruibilità del sito internet
- sviluppo del network di informazioni integrate sul sistema della mobilità
- implementazione del sito internet con il sistema podcast ed attraverso l'utilizzazione della telefonia mobile
- sviluppo della rete di raccolta dati, per la sua specializzazione e velocizzazione e tutti gli approfondimenti per lo sviluppo di altri mezzi (comunicazioni in busta paga, newsletter, questionari, ecc), in stretta connessione con la progettualità specifica della CGIL e le innovazioni che ne deriveranno.

DISPOSITIVO

Punto 12 – La CGIL e le politiche internazionali

Le Delegate ed i Delegati della Conferenza d'Organizzazione della FILT-CGIL Nazionale, svoltasi ad Abano Terme il 13 e 14 maggio 2008, in attuazione degli orientamenti emersi nel dibattito sul punto 12 del documento nazionale *“Il Territorio, la centralità del lavoro e della condizione sociale per riprogettare il Paese, per una rinnovata confederalità”*, approvano le proposte della Segreteria Nazionale di avviare un progetto di intervento strategico per sviluppare iniziative e concretizzare provvedimenti tesi ad espandere collegamenti ed attività di carattere sindacale internazionale.

A tale proposito sottolineano l'importanza della qualità degli investimenti previsti in tal senso in sede di bilancio preventivo 2008, approvato dal C.D.

Come affermato nel documento nazionale stesso, la scelta del Congresso di Rimini di passare da un'attività di “relazioni internazionali” alla costruzione di una “politica internazionale” della CGIL determina alcune conseguenze sul piano della elaborazione, delle coerenze di comportamento e delle modalità organizzative, che debbono trovare piena corrispondenza nelle strategie di una Categoria – come quella dei trasporti – strutturalmente legata proprio alle relazioni internazionali medesime.

In particolare, lo sviluppo delle tre principali attività sindacali (dialogo sociale, contrattazione internazionale, Comitati Aziendali Europei), così come sta avvenendo, specialmente nel confronto ormai consolidato e continuo con le istituzioni dell'Unione Europea, non può prescindere da una condivisione a pieno titolo da parte del nostro gruppo dirigente, dei contributi che la FILT ha saputo dare e potrà sviluppare nel confronto con le altre OO.SS. europee: in questo senso è ancora più necessaria una collaborazione sempre più stretta delle strutture regionali FILT per potenziare le attività fin qui svolte dallo specifico Dipartimento della stessa struttura nazionale, per dare ulteriore continuità alla partecipazione al dibattito dei temi sindacali in sede di associazioni internazionali, con particolare riferimento all'ETF e soprattutto per la diffusione delle prerogative e delle scelte transnazionali nelle strutture e nel corpo associato decentrato.

In questa logica le Delegate ed i Delegati approvano la proposta di costituzione di vero e proprio organismo dedicato alle politiche Sindacali Internazionali, assimilabile nei criteri di costituzione e di funzionamento ai Comitati di Settore Nazionali, come opportuno strumento per il supporto, l'informazione ed il coordinamento tra tutte le strutture della FILT. Questo organismo dovrà prevedere la presenza di almeno un rappresentante per ciascuna delle 21 articolazioni regionali della FILT, risultando comunque snella ed operativa, pur tenendo conto della rappresentanza dei Settori di mestiere, per incentivare la costituzione di una rete di coordinamento specifica tra le strutture territoriali di ciascun settore (sezione), magari affidando alle/ai Compagne/i provenienti dai territori, il coordinamento delle singole sezioni (settori), in particolare nei rapporti con l'ETF, e sviluppando contemporaneamente il rapporto con le politiche nazionali di settore, a garanzia di un collegamento stabile e continuo con la Segreteria Nazionale della FILT e con tutte le strutture specifiche della CGIL.

Le Delegate ed i Delegati riconoscono tutte le caratteristiche, gli ostacoli e le difficoltà collegate ai rapporti con le associazioni sindacali transnazionali e degli altri paesi europei, a cominciare dalle differenze linguistiche, alle diversità di ordinamento e legislazione interne, alle tradizioni storiche e culturali dei singoli Sindacati Europei e valutano quindi di grande importanza lo sviluppo della partecipazione e delle conoscenze relative alle associazioni sindacali internazionali: invitano pertanto la FILT Nazionale e le strutture regionali a favorire la formazione specifica dei gruppi dirigenti a partire dalle donne e dagli uomini giovani, il cui coinvolgimento nelle Attività Internazionali andrà supportato da adeguate risorse sia regionali che nazionali.